



UNIONE SINDACALE DI BASE
COORDINAMENTO PROVINCIALE V.V.E. Catanzaro

Ufficiali e...clandestini

Paese	Catanzaro
Anno	2010-2011-2012
Genere	drammatico, patetico, a tratti vergognoso
Regia	Jeff Depar dié

ORDINE DEL GIORNO N. 478 DEL 14/08/2011

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catanzaro
"quod flammam excludere flamma contendimus"

Settore: AA.GG.

ORDINE DEL GIORNO N. 478 DEL 14/08/2011

Dipartimento dei Vigili del Fuoco e Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-02
REGISTRO UFFICIALE - SUBCFA
Prot. n. 0011720 del 14/08/2011
801000001.01.01. Ordini del Giorno

A tutto il personale
Loro sedi permanenti e volontarie

Oggetto: **CAMPAGNA AIB ANNO 2011 - Servizio del 14/08/2011**

Con riferimento all'ODG n° 469 del 12/08/2011, pari oggetto, si fa presente che il Capo Sezione ha comunicato in data odierna l'impossibilità ad effettuare il servizio programmato a causa delle assenze improvvisate e non programmate del personale designato.

Poiché trattasi di servizio di priorità importanza che rientra nei compiti istituzionali del CNVVF in quanto sia la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13/05/11 che gli Indirizzi Operativi del Ministro dell'Interno del 20/06/2011 dispongono che la componente Statale si integri con quella Locale anche per il ruolo che sono chiamati a svolgere i Corpi dello Stato, in particolare il CNVVF, deputati a garantire l'intervento per la sicurezza delle persone e dei beni, ed al fine di evitare gravi pericoli per la pubblica e privata incolumità, in analogia a quanto previsto dal vigente CCNL per ciò che concerne le particolari articolazioni dell'orario di lavoro correlata a peculiari caratteristiche dei servizi d'istituto e di soccorso tecnico urgente, si dispone che il seguente personale effettui il servizio con orario prolungato presso le sedi di servizio indicate:

Squadra AIB (Orario:8.00-20.00 Sede: Lamezia Terme)

Capo Partenza **DE SARRO Fernando**
Aiutante **RUBINO Francesco**
Operatore VF **CICCO Valerio**
Operatore VF **GARDI Arturo**
Operatore VF **BENVENUTO Mario** (senza prolungamento)

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Felice DI PARDO)

14.8.2011
Da protocollare sul
reg. della S.O.
Le cure via fax.
Verrà protocollato sul
registro ufficiale

PROTOCOLLO
n. 478/2011
del 16.08.2011
VF-PROT. 1/11

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Felice DI PARDO)

14.8.2011
Da protocollare sul
reg. della S.O.
Le cure via fax.
Verrà protocollato sul
registro ufficiale

PROTOCOLLO
A RATIFICA
IL 16.08.2011
VF-PROT. 1/11

"da protocollare sul registro della S.O. e inviare via fax. Verrà protocollato successivamente sul registro ufficiale"

Perché riconosce, consente, utilizza un protocollo ufficiale ed uno “non ufficiale”?

La legge, le regole, sono uguali per tutti?

Ci troviamo nell’ambito di una azienda privata oppure nell’amministrazione Pubblica?

A noi queste cose non ci sembra “*una barzelletta, roba da cartoni animati.....*” (v. comunicato comando Catanzaro n. 8 del 07/03/2011).

Anche questo tipo di gestione è inquadrabile in quelle che “abilmente” -ehm....!!- definisce “*vie brevi*” (v. odg 221 del 02/05/2012)?

Le “*vie brevi*”, per chi non lo avesse ancora intuito sono tutti quegli atti, quei comportamenti, quei contatti avviati direttamente dal dirigente o per mezzo di confidenti subalterni, nei confronti del personale : minaccia se non è riuscito a rintracciare il personale sul cellulare di “servizio”, minaccia per la partecipazione obbligatoria alle boschive, controllo delle adesioni alle riunioni sindacali di alcune “sigle indigeste” -una sola su sei (v. comunicato n. 3 del 22 gennaio 2010), cioè quella che lui percepisce mantenere un atteggiamento inquisitorio nei suoi confronti (v. nota prot. 0011664 del 12/08/2011 al direttore regionale VV.F. Calabria), minaccia per tentare di far retrocedere colui che magari ha visto e vuole dire la verità -una verità scomoda-.

Le vie brevi sono un modo di profferire tentando di non lasciare reperti : solitamente ed incautamente si lancia in dichiarazioni tutt’altro che elaborate, frutto di riflessioni non cerebrali ma che definiremmo -con il rispetto per quest’ultima onorevole e salutare categoria- “tuoni di pancia” che anziché prendere una fase discendente si inerpicano per l’insù.

N.B.

Per facilità del lettore, ci premuriamo di allegare i documenti evidenziati in giallo, ed auguriamo buona lettura.